

## **Consiglio Regionale della Campania**

### **I Commissione**

**Affari istituzionali - Amministrazione Civile, Rapporti internazionali, Autonomie e piccoli comuni, Affari Generali, Sicurezza delle città, Risorse umane, Ordinamento della Regione.**

### **VII Commissione**

**Ambiente – Energia-Protezione civile**

**Seduta Congiunta  
del 26 aprile 2023**

**Presidenza del Presidente Zannini (De Luca  
Presidente)**

L'anno duemila ventitré, il giorno 10 del mese di maggio, sono convocate in seduta congiunta alle ore 14.00 in Audizione, in presenza e da remoto, la VII Commissione Consiliare Permanente presieduta dal Presidente Zannini e la I Commissione consiliare Permanente presieduta dal Presidente Giuseppe Sommesse sul seguente O.d.G.:

**disegno di legge “Nuove Norme in materia di Bonifica integrale e riordino del Consorzi di Bonifica” Reg. Gen. N. 205”**

#### **Intervenuti:**

Invitati

In presenza

**Paolo D'Alba** - direttore generale Consorzio di Bonifica della Conca di Agnano e dei bacini Flegrei;

**Maurizio Gentile** – Vicepresidente Consorzio di Bonifica della Conca di Agnano e dei bacini Flegrei;

**Antonio Pagano** – Commissario straordinario delle Paludi di Napoli e Volla;

**Mario Rosario D'Angelo**– Presidente Consorzio di Bonifica Comp.Sarno;

**Salvatore Gallo** – tecnico del Consorzio di Bonifica Comp. Sarno;

**Francesco Gregorio** – dipendente del Consorzio di Bonifica Comp. Sarno;

**Franco Della Rocca**- Presidente del Consorzio di Bonifica Sannio Alifano;

**Massimo Natalizio** - Direttore generale del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano

**Camillo Mastracchio**– Direttore Consorzio di Bonifica Volturno;

**Massimo Napolitano** – Direttore Consorzio di Bonifica Sannio Alifano;

Assistono la seduta per gli uffici

Enrico Gallipoli dirigente II UD studi legislativi e assistenza alle Commissioni Permanenti, Anna Rosselli funzionario PO, Gennaro Bergantino e Lucio Luongo Istruttori Amministrativi della VII Commissione Permanente

Per la I Commissione Permanente il funzionario Francesco Liguori.

La seduta ha inizio alle ore 14.25

**PRESIDENTE (Zannini):** buonasera al mio caro amico Peppe Sommesse, procediamo in forma congiunta per quanto riguarda l'esame del DDL e delle proposte di legge di riordino di tutta la normativa sui Consorzi di bonifica. Abbiamo completato il ciclo delle audizioni delle controparti interessate, questa mattina dovevamo concludere con i Consorzi di bonifica che non erano stati sentiti nelle scorse sedute. Il programma prevedeva oggi la chiusura del ciclo di audizioni ma è arrivata la richiesta dei sindacati che rappresentano i lavoratori, che possano essere anche loro interessati da profili di riforma normativa, li sentiremo mercoledì prossimo e chiudiamo. Durante questa settimana mi sono già sentito con l'assessore Caputo, provvederemo a formalizzare la sottocommissione tecnica che di fatto dovrà assemblare il testo che presenteremo alla Commissione e su cui i Consiglieri regionali potranno fare gli emendamenti, potranno fare le loro proposte e le loro modifiche. Sapete bene, qui si incardina la procedura attraverso un disegno di legge della Giunta, in seguito a questo disegno di legge sono pervenute altre tre proposte di legge, la tematica è la stessa, troveremo un architrave normativo. Gli articoli della vecchia legge su cui

sostanzialmente c'è unanimità di intenti, verranno riproposti, quelli su cui vi è una diversità di veduta, verranno articolate le diverse prospettazioni e poi – vi ripeto – sarà data, com'è giusto che sia e come prevede la procedura, ai Consigli regionali, la possibilità di esprimersi, di emendare, modificare, migliorare e quant'altro. Procediamo velocemente all'appello e poi passiamo all'audizione.

Consigliere	Massimiliano Manfredi	
Consigliere	Maria Muscarà	
Consigliere	Luigi Abbate	PRESENTE
Consigliere	Salvatore Aversano	
Consigliere	Michele Cammarano	PRESENTE
Consigliere	Nunzio Carpentieri	PRESENTE
Consigliere	Mario Casillo	
Consigliere	Francesco Cascone	
Consigliere	Valeria Ciarambino	
Consigliere	Gennaro Cinque	
Consigliere	Felice Di Maiolo	PRESENTE
Consigliere	Fulvio Frezza	
Consigliere	Francesco Iovino	
Consigliere	Corrado Matera	PRESENTE
Consigliere	Giovanni Mensorio	
Consigliere	Erasmus Mortaruolo	
Consigliere	Livio Petitto	
Consigliere	Antonella Piccerillo	PRESENTE
Consigliere	Raffaele Maria Pisacane	
Consigliere	Giovanni Savastano	
Consigliere	Diego Venanzoni	PRESENTE

Andiamo a dare atto delle presenze: è presente Pagano Antonio per il Consorzio di Bonifica

Napoli e Volla; Consorzio di Bonifica del Sarno, D'Angelo Mario Rosario, che è il Presidente; Francesco Gregorio del Consorzio Bonifica Sarno, che è dipendente; Paolo D'Alba per il Consorzio di Bonifica Conche di Agnano e dei Bacini Flegrei; Maurizio Gentile, lo stesso Consorzio, è il Vicepresidente; Salvatore Gallo, Consorzio di Bonifica del comprensorio del Sarno, è un tecnico. È presente Camillo Mastracchio, che è il Direttore Generale del Consorzio di Bonifica del Volturno inferiore; Massimo Natalizio che è il direttore generale del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano; Franco Della Rocca del Consorzio di Bonifica del Consorzio Sannio Alifano.

Penso di aver dato atto della presenza di tutti. Dobbiamo completare il ciclo delle audizioni, chi c'è che non è già stato sentito in passato? Quelli che parleranno oggi non sono mai stati sentiti in precedenza sulla proposta di riforma della norma.

**PAOLO D'ALBA, Direttore Consorzio di Bonifica Agnano e Bacini Flegrei:** grazie per l'audizione. Il Consorzio di Agnano auspica l'approvazione nei tempi più brevi possibili di questo disegno di legge. I Consorzi di Bonifica in Campania hanno un importante patrimonio identitario, un patrimonio che possiamo andare a valorizzare se mettiamo in condizione i Consorzi di Bonifica di operare nei propri comprensori secondo norme chiare e più al passo con i tempi. È fondamentale dotarci di questo disegno di legge su cui vado a fare, in maniera molto concisa, alcune sottolineature, la prima riguarda l'articolo 2, quindi, classificazione del territorio e riordino dei comprensori di bonifica. A riguardo, riteniamo opportuno che eventuali riordini dei comprensori di bonifica che possono essere prodromi a quello che è il momento di fusione di alcuni Consorzi siano contemplati già in seno a quest'impianto legislativo. Demandare ad atti amministrativi successivi questo provvedimento eventuale di fusione può significare dilatare sensibilmente i tempi, ma un processo di fusione, di per sé, è un processo abbastanza delicato e complesso, quindi, significherebbe poter anche andare ad alterare l'ordinaria attività istituzionale

dei Consorzi di bonifica interessati. Il secondo aspetto è quello che prendiamo atto di un elemento molto importante che è la programmazione delle attività dei Consorzi di Bonifica perché effettivamente ci rendiamo conto, con questo disegno di legge, che le attività dei Consorzi di bonifica entrano nell'ambito di una pianificazione di più ampio respiro in un quadro organico di programmazione che afferisce a tutto l'aspetto idraulico idrogeologico dei territori campani interessati. Come c'entra? C'entra attraverso una programmazione che è quella che è il Piano di bonificazione regionale che, nel caso di specie, deve essere elaborato in coerenza con il PTR, quindi, con il Piano Territoriale Regionale, nonché con i Piani di bacino. Questo apre a una programmazione di attività in maniera concordata, concertata e praticabile nella loro realizzazione. È un aspetto molto importante perché all'interno di questa programmazione dobbiamo tenere anche in considerazione la distinzione delle competenze dei Consorzi di Bonifica e, in modo particolare, mi riferisco a quelle che possono essere attività manutentive che riguardano la sistemazione dei corsi d'acqua naturali. Attività che possono essere attribuite ai Consorzi, ma secondo modelli ad hoc adottati, che stabiliscono tempi, risorse e modalità di esecuzione. Ultima questione sulla quale vorremmo soffermarci e sottolineare è quella legata all'articolo 21, quindi, l'elezione degli organi di amministrazione. Anche in questa circostanza, prendiamo atto e condividiamo quello che è previsto al comma 10 dell'articolo 21 dell'impianto legislativo dove si parla di dare la possibilità a quei Consorzi, in modo particolare quei Consorzi che operano in aree che non hanno più quella forte vocazione agricola, ma che guardano al mondo urbanizzato dei nostri comprensori consortili, dove ci confrontiamo con una platea contributiva particolarmente eterogenea, dare la possibilità a questi consorzi di poter giungere in maniera fluida e garantita alla celebrazione delle elezioni, quindi, alla nomina degli organi di amministrazione. Ultima considerazione, scaturisce da una valutazione più attenta di quelli che possono essere i momenti di

controllo esercitati dalla Regione Campania sui Consorzi di Bonifica, riteniamo che la Regione Campania esercita già un momento di controllo importante, all'atto in cui ci verifica i piani di classifica, all'atto in cui ci controlla i bilanci di previsione, i bilanci consuntivi, partecipa alle Sedute del Consiglio, quindi, anche in linea e rispettando i principi sanciti dalla Conferenza permanente Stato Regioni del 18 settembre 2008. Potrebbe essere evitabile la nomina del membro del Collegio dei revisori dei conti da parte della Regione in questa fase di controllo, perché i consorzi, secondo quei principi, si autogovernano e quindi il controllo potrebbe essere già esercitato in altri momenti. Concludo confidando del proficuo lavoro che sicuramente la costituente Commissione tecnica, di cui lei parlava poc'anzi, andrà a fare. La ringrazio nuovamente.

**PRESIDENTE (Zannini):** giusto per anticipare anche agli altri questo è il *modus procedendi* che ci siamo dati: vi sentiamo a verbale, viene tutto cristallizzato al verbale che sarà redatto, però le vostre osservazioni ce le dovete far pervenire attraverso l'ANBI. Siamo rimasti d'accordo sia con Natalizio che con Busiello, la volta scorsa, che è l'ANBI che per conto di tutti quanti i Consorzi di bonifica raccoglie e trasmette a noi le osservazioni. Mandatele in formato Word, l'ANBI lo gira a noi e sarà più facile il lavoro di assemblamento, laddove c'è una condivisione. Sia ben chiaro, questo per produrre un testo che non è il testo finale, è il testo di ingresso nel lavoro della Commissione, perché finita la parte tecnica inizierà la parte politica e inizieranno i Consigli regionali che potranno cancellarla, recepirla, migliorarla e quant'altro. Mandate all'ANBI, l'ANBI girerà a noi, di questa Sottocommissione tecnica farà certamente parte un rappresentante dell'ANBI, che sarà il vostro portavoce lì dentro. Procediamo con le audizioni. Chi intende intervenire?

**CAMILLO MASTRACCHIO— Direttore Consorzio di Bonifica Volturno:** buonasera. Vi porto i saluti del commissario che purtroppo, per altri impedimenti, non è potuto venire lui di

persona, vi porto i suoi saluti. Le mie osservazioni saranno veloci, sono due, atteso che abbiamo già collaborato e prodotto una serie di nostre osservazioni direttamente all'ANBI, tuttavia, restano ancora in questo testo, secondo me, delle sfumature che sono importanti: la prima, all'articolo 5, riguarda il Piano generale di bonifica, chiamato qui "Piano comprensoriale di bonifica", cioè l'articolo 5 dà un potere immenso al Piano generale di bonifica che diventa effettivamente un elemento di grande programmazione. Siccome questo elemento di programmazione si deve sovrapporre a quella che è la programmazione regionale, è un documento di una grande valenza tecnica, una grande valenza in termini di programmazione, e credo che all'interno di quest'articolo sia necessario cogliere un aspetto anche nella forma di finanziamento di quest'importante documento che altrimenti verrebbe messo a totale carico della contribuenza quando, invece, ha una valenza strategica su tutto il territorio, quindi, che va anche oltre quelli che sono gli aspetti legati alla contribuzione; l'altra osservazione è all'articolo 18, dove si parla di regime degli scarichi. Naturalmente, come ha detto lei Presidente, formuleremo la nostra proposta all'ANBI, secondo noi, riguarda un refuso ormai storico.

**PRESIDENTE (Zannini):** All'ANBI e sempre per conoscenza alla Commissione Ambiente.

**CAMILLO MASTRACCHIO– Direttore Consorzio di Bonifica Volturmo:** probabilmente, si tratta ancora di un refuso giuridico storico dove si parla di convenzionare coloro che sono beneficiati da uno scarico in un corpo idrico superficiale. La dinamica della convenzione cozza proprio con il principio del riparto del contributo di bonifica, se il Consorzio fa un riparto del contributo di bonifica, tra tutti coloro che beneficiano, quindi, anche coloro che scaricano all'interno del canale, va da sé che non posso contrattualizzare con un terzo il valore del contributo di scarico, è univocamente determinato.

La nostra proposta è che il nome "convenzione" possa essere sostituito con "un atto di regolazione dei rapporti", soprattutto una regolazione dei pagamenti, perché capiamo che se a un certo punto c'è un Comune che deve pagare un canone di scarico, gli Enti possono concordare una modalità di pagamento il cui valore è garantito da un riparto che è stato approvato direttamente dalla Regione. Praticamente, possa concordare un modo di pagamento. Credo che sia indispensabile anche per garantire un'equità di trattamento tra tutti i contribuenti che sono messi alla pari, che possono essere un Comune, una fabbrica o un semplice proprietario di un immobile. Vi ringrazio.

**PRESIDENTE (Zannini):** Presidente Della Rocca.

**FRANCO DELLA ROCCA- Presidente del Consorzio di Bonifica Sannio Alifano:** buonasera a tutti. Mi riservo di presentare, attraverso l'ANBI, per far pervenire alla Commissione le osservazioni in merito alla legge. Quello che mi preme in modo particolare è sottolineare l'aspetto delle elezioni, delle procedure elettorali che debbono essere condotte, ritengo con un sistema molto democratico e senza eccezioni particolari, perché alla fine siamo un Ente quasi come pubblico, anche perché molti ci definiscono più pubblico che privato, quindi, l'aspetto di pubblico e economico, come procedura elettorale, deve assomigliare più al pubblico che al privato. L'altro passaggio è quello del revisore unico, il Revisore unico che ci pone in una condizione di difficoltà, mette tutti i Consorzi in grosse difficoltà per vari motivi che metteremo nelle osservazioni che manderò per iscritto. Sicuramente preferiamo, come Sannio Alifano, che il revisore unico non debba esistere, ma che debba rimanere un collegio di revisori, come prevede la legge 4 del 2003. L'altra osservazione che volevo fare è definire bene il ruolo dei Consorzi di Bonifica. In questi giorni stiamo ricevendo tante richieste di autorizzazione da parte di tanti Enti per rilasciare delle autorizzazioni su dei fossi che sono di

competenza prettamente regionale, che appartengono all'ex Genio civile e che non ci possiamo assumere l'onere di rilasciare autorizzazioni in questo senso anche perché questa materia non è regolata affatto, è di competenza dei Consorzi di Bonifica, ma di fatto non è così perché alla fine c'è una sentenza della Cassazione, ma una Regione non è che abbia trattato e definito con decisione qual è il ruolo del Consorzio di Bonifica sui fossi. Tra l'altro, la Regione ci dovrebbe dire quali sono i fossi di nostra competenza, per il momento, sappiamo che la nostra competenza è sui fossi artificiali o parte di essi o opere che nel tempo sono state realizzate dai Consorzi di Bonifica. Per poter intervenire sicuramente abbiamo bisogno dei fondi, possiamo fare tutto, i Consorzi potrebbero fare tutto, è questione di attrezzarsi, ma soprattutto abbiamo bisogno dei fondi per fare queste cose. Chiederei e lo chiederò nelle nostre osservazioni che manderemo successivamente per iscritto, che ci siano degli interventi finanziari economici a sostegno di questi lavori che vanno a tutela del territorio, del dissesto idrogeologico e di tutto quanto può essere utile. Ognuno ha il suo perimetro di competenza, quindi, se questa cosa verrebbe definita allevierebbe le problematiche delle utenze e ci toglierebbe qualche difficoltà a noi, come Consorzio, nel rispondere e dire che purtroppo non è competenza nostra. È una cosa che, secondo me, deve essere affrontata quanto prima perché siamo in difficoltà, ogni giorno ci arriva qualche comunicazione di richiesta di rilascio di autorizzazione, certamente ci dobbiamo rifiutare perché non è scritto da nessuna parte, nessuno ci ha mai fornito un elenco dei fossi di nostra competenza, nessuno ci ha fornito un precedente storico su questo reticolo idrografico. Prima di arrivare a diventare i fossi di nostra competenza va fatta molta chiarezza e informeremo la Commissione attraverso le nostre informazioni scritte. Vi ringrazio e mi fermo.

**PRESIDENTE (Zannini):** Grazie. Pagano, vuole dare un contributo?

**ANTONIO PAGANO, Consorzio di Bonifica Napoli e Volla:** da commissario non è che abbia un ruolo politico fondamentale. Sembra che sia importante, sentiti i Presidenti, il ruolo del revisore unico, è da rivedere il ruolo del revisore unico. Concordo su quanto illustrato dal direttore del Consorzio del Volturno sull'identificazioni più corretta del Piano generale comprensoriale.

**MARIO ROSARIO D'ANGELO, Presidente del Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno:** mi associo alle parole dei colleghi Presidenti e direttori degli altri Consorzi, ne abbiamo già parlato con l'ANBI regionale, abbiamo già articolato le richieste e le osservazioni sui vari articoli, condivise con la Coldiretti Campania in alcuni punti importanti. Mi premeva sottolineare sia la parte del revisore unico, che significa un po' minare l'autonomia dei Consorzi, la Regione già esercita il controllo attraverso i delegati delle varie Province, il delegato regionale e anche attraverso il controllo sugli atti più importanti, che sono i Bilanci, il Piano di bonifica, come il Piano generale di classifica e tutti i Regolamenti. Il controllo è ampiamente esercitato attraverso queste manifestazioni di controllo della Regione stessa. Ci proponiamo di articolare, come giustamente ha detto il presidente Zannini, attraverso la nostra associazione regionale, tutti i punti che riteniamo vadano emendati, corretti o specificati meglio e li presenteremo attraverso la nostra Associazione regionale.

**PRESIDENTE (Zannini):** mercoledì prossimo ci sarà Fai Cisl Campania che dobbiamo convocare, Flai Cgil Campania e Fib Uil Campania Chiedo a Clemente, a De Rosa. A Natalizio, gentilmente, di lasciare ai miei uffici le indicazioni di quelle che sono le sigle sindacali che rappresentano il mondo dei lavoratori, perché mercoledì prossimo non vorrei aver dimenticato qualcuno e riconvocare di nuovo per mercoledì l'altro. A me è arrivata la richiesta di queste tre sigle che saranno certamente convocate per mercoledì prossimo.

(Intervento fuori microfono)

**PRESIDENTE (Zannini):** diamo atto della presenza di Fulvio Frezza che vedo collegato. Se avete qualcosa da dire, ne avete facoltà.

I lavori terminano alle ore 15.00.

Visto: Il Funzionario Anna Rosselli

**ALFONSO PISCITELLI componente della I Commissione Permanente del Consiglio regionale Gruppo Fratelli d'Italia:** abbiamo partecipato per renderci conto di una realtà che viviamo dall'esterno, ma le cronache puntualmente ci ricordano qualcosa che non va. Ho colto due segnali, da questo punto di vista, al di là del lavoro che state facendo come Commissione, che ritengo sia un lavoro importante, ricominciare a definire le regole, le responsabilità innanzitutto per quanto riguarda i Consorzi di Bonifica, è già un passo avanti. Si naviga nelle difficoltà da tutti i punti di vista. L'altro aspetto che mi sento di sottolineare è la richiesta che nel momento in cui la Regione finalmente possa attuare, rispetto alle regole certe e scritte, emendate, migliorate, possa effettuare un effettivo controllo di come si portano avanti i progetti, di come si porta avanti la difesa del territorio e tutto il resto. Le responsabilità sono legate ovviamente alle risorse che metterà in campo per metterli in condizione di farli lavorare come si deve e nella giusta direzione, perché finalmente i Consorzi, per quanto è successo anche con le esondazioni del Fiume Volturno, possano essere in condizioni di poter lavorare bene e programmare un futuro che sia veramente nella ricerca della difesa del territorio, anche venendo incontro e dando un senso ai contribuenti che pagano delle somme e alla fine non si rivedono riconosciuti i servizi che si aspettano. È un lavoro che state iniziando, mi auguro – vedo – indirizzato nella strada giusta, saremo attenti anche rispetto alle richieste, ovviamente come Consiglieri di Opposizione, che tutto vada nella direzione di garantire un miglior servizio nelle migliori condizioni possibili e le migliori regole certe che questa Legge si prefissa di portare avanti. Grazie.

**PRESIDENTE (Zannini):** la Seduta è tolta.